

QUANDO PROVATE DOLORE NELL'ANIMA, GUARDATE LE STELLE E L'AZZURRO DEL CIELO

Leningrado, 8 dicembre 1937: in un bosco vicino alla città, in piedi davanti alla fossa comune, Pavel (Paolo) Florenskij attende il colpo alla nuca. È il più promettente scienziato della sua epoca, lo chiamano il Pascal russo. Vogliamo qui riportare alcune righe dell'ultima commovente lettera che egli scrisse ai suoi figli.

Figlioli miei carissimi... abituatevi, imparate a fare tutto quel che fate con passione, ad avere il gusto del bello, dell'ordine; non disperdetevi, non fate niente senza gusto, a qualche maniera. Ricordatevi che nel "pressapochismo" si può perdere tutta la vita e, al contrario, nel compiere in maniera ordinata, armoniosa, anche cose e opere di secondaria importanza si possono fare tante scoperte, che poi vi serviranno come sorgenti profondissime di nuova creatività... E non solo. Chi fa "a qualche maniera", impara a parlare nello stesso modo, e la parola trascurata implica poi di conseguenza anche un pensiero confuso. Figlioli miei carissimi, non permettete a voi stessi di pensare in maniera trascurata. Il pensiero è un dono di Dio, richiede che ce ne prendiamo cura. Essere chiari e responsabili nel proprio pensiero è il pegno della libertà spirituale e della gioia del pensiero. Era tanto che volevo scrivervelo: guardate più spesso le stelle. Quando provate dolore nell'anima, guardate le stelle oppure l'azzurro del cielo. Quando vi sentite tristi, quando qualcuno vi offende, quando non vi riesce qualcosa oppure vi sopraffà la tempesta interiore, uscite fuori e rimanete a tu per tu con il cielo. E allora la vostra anima si placherà. Non bisognerebbe mai lasciar passare una giornata senza guardare il cielo, liberandoci anche solo per un attimo dalle preoccupazioni che ci limitano e finiscono per renderci estranei a noi stessi. Non rattristatevi e non datevi pena per me. Se sarete lieti e coraggiosi, ne sarò confortato anch'io. Sarò sempre con voi nell'anima, e se il Signore lo permetterà verrò a voi di frequente per vegliare su di voi. La cosa più importante che vi chiedo è che facciate sempre memoria del Signore e camminate al Suo cospetto. Con questo, vi ho detto tutto quello che ero in grado di dirvi. Il resto non sono che particolari secondari. Ma questo non dimenticatevelo mai!

Pavel Florenskij